

# Riferimenti al testo del PUP

## relativi alle tematiche del

### Tavolo preliminare di confronto e consultazione

Il testo del PUP è disponibile al seguente indirizzo:

[http://www.urbanistica.provincia.tn.it/pianificazione/piano\\_urbanistico\\_provinciale/normativa\\_pup\\_2008/pagina121.html](http://www.urbanistica.provincia.tn.it/pianificazione/piano_urbanistico_provinciale/normativa_pup_2008/pagina121.html)

## Servizi

### 1. Allegato A – Relazione illustrativa

- Introduzione, par. “Il nuovo piano urbanistico provinciale come strumento di indirizzo strategico”: punto “5. Crescita equilibrata del territorio”, p. 10 – 11 relativamente all’ “insediamento delle attività terziarie su più aree urbane”
- Sezione 1.A Metodologia e strumenti:  
Par. 5.3 “Il marketing territoriale come approccio metodologico”, p. 28: il riferimento è indiretto, nel senso che i servizi possono costituire uno degli elementi attrattivi in termini di marketing territoriale
- Sezione 1.B Territorio, elementi permanenti e sviluppo
  - Par. 6 “La riconoscibilità dei luoghi come risorsa”, p. 31 centro, dove tra le proposte del PUP c’è la valorizzazione delle competenze radicate soprattutto nei settori [...] del terziario avanzato
  - Par. 8.2 “Residenza e struttura insediativa”:
    - accenno a p. 53 al ruolo delle attrezzature urbane nelle trasformazioni del sistema economico
    - sezione “Assetto insediativo, attrezzature e servizi” p. 58 – 61
  - Par. 8.3 “Qualità territoriale e sviluppo economico”:
    - a p. 72 si citano per Trento e Rovereto i servizi ad alto contenuto tecnologico e di innovatività; a p. 73, in alto, si cita l’obiettivo di garantire servizi elevati a persone e imprese
- Sezione 2 Il progetto di piano
  - Par. 9.2 “Inquadramento strutturale”, diffusamente a p. 90 – 94: il quadro secondario rappresenta con l’elemento “2.b Sistema degli insediamenti urbani” la gerarchia dei centri, basata sulla dotazione dei servizi
  - Par. 9.5 “Sistema insediativo”, p. 114
  - Par. 9.5.1 “Aree per attrezzature”, p. 114 – 115

## **2. Allegato B – Norme di attuazione**

- Art. 7 Inquadramento strutturale, p. 5, per la presenza dei centri urbani di livello provinciale e sovralocale
- Art. 29 Sistema insediativo e reti infrastrutturali, p. 15 – 16
- Art. 31 Attrezzature di livello provinciale, p. 17
- Art. 46 Opere di infrastrutturazione, attività agricole e attrezzature sportive, p. 29 – 30
- Art. 48 Disposizioni transitorie e finali, p. 31, comma 3 lettera c)

## **3. Allegato E – Indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale...**

- Sez. 1.1 La visione del territorio e i principi di fondo per le strategie dei piani, in particolare all'indirizzo "Sostenibilità" (p. 6-7) per l'area tematica dei servizi pubblici e per l'obiettivo di migliorare distribuzione e accessibilità ai servizi; all'indirizzo "Competitività" (p. 8) per quel che riguarda i servizi per le iniziative di sviluppo locale.
- Sez. 1.3 Elementi e vocazioni dei territori – sezione T 2: Territorio 2 – Primiero:
  - nell'introduzione (p. 15) si evidenzia la fragilità delle dotazioni urbane e la gravitazione sul Veneto per i servizi
  - nella sezione "Dati generali" (p. 16) si riportano i dati quantitativi per Comune di addetti alle istituzioni/servizi
  - nella sezione "Punti di forza e opportunità del territorio" (p. 16) si evidenzia la presenza di servizi di base sul territorio e un punto di eccellenza relativamente alla dotazione di San Martino
  - nella sezione "Punti di debolezza" (p. 17) si evidenzia la marginalità di Canal San Bovo e Sagron-Mis
  - nella sezione "Strategie vocazionali" (p. 17) viene indicato di qualificare il sistema di servizi a San Martino; di ripensare la distribuzione del poli per servizi e terziario, tenendo conto delle variazioni numeriche dell'utenza dovute ai flussi turistici

## **4. Allegato F – Materiali di supporto per la pianificazione territoriale**

- Sez. 4 Assetto territoriale e dinamiche insediative in Trentino
  - Parte I
    - Par. 2 Dinamiche territoriali di una provincia alpina: p. 5 per gerarchia dei centri urbani in base a dotazione di servizi e funzioni
    - Par. 5 L'evoluzione demografico-territoriale negli ultimi decenni: p. 24-25 per la gerarchia urbana in ambito provinciale, in termini di dotazione amministrativa, terziaria e commerciale
    - Par. 6 Gli stranieri, p. 27, per le considerazioni sul diverso tipo di servizi richiesti dalla presenza di stranieri
    - Par. 8 Assetto insediativo, attività economiche, mobilità: p. 37 per il paragrafo "Assetto insediativo e gerarchia urbana"
    - Par. 12.2 (Prospettive della pianificazione di area vasta) Dal piano comprensoriale al piano di area vasta: accenno a p. 69 ai limiti della passata pianificazione comprensoriale che, per mancanza di una visione condivisa fra amministrazioni, ha portato al sovradimensionamento e alla moltiplicazione delle aree per servizi

- Par. 12.3 Il piano di area vasta nel dibattito disciplinare: a p. 69-70 si sottolinea come la gestione comunale di servizi che prescindono la scala del singolo insediamento sia un aspetto critico
- Par. 12.4 Il piano di area vasta nel quadro del nuovo PUP: p. 70 alto per l'organizzazione della rete di servizi e le gerarchie urbane
- Parte II – I territori, per la parte Territorio della Comunità 2 – Primiero:
  - Introduzione a p. 87, per lo più incentrata sulla disponibilità e stato dei servizi urbani
  - Par. “Le centralità”, p. 88 - 89
  - Par. “I fattori di centralità e di specializzazione locale”, p. 89
  - Par. “Le attività economiche”, p. 91, per i dati relativi agli addetti alle istituzioni e per la mancanza di imprese private che forniscono servizi tipicamente urbani
  - Par. “Punti di forza del territorio ed opportunità”, p. 95, si rileva la dotazione di servizi di base
  - Par. “Punti di debolezza e rischi”, p. 96: si evidenzia la marginalità del Vanoi e di Sagron-Mis

# Commercio

## 1. Allegato A – Relazione illustrativa

- Sezione 1.B Territorio, elementi permanenti e sviluppo
  - Par. 8.2 “Residenza e struttura insediativa”: sezione “Assetto insediativo, attrezzature e servizi” p. 58 – 61
  - Par. 8.3 “Qualità territoriale e sviluppo economico”:
    - a p. 62 si parla della competizione tra settori, tra cui il commercio
    - a p. 73 si auspica la coerenza del sistema industriale con gli orientamenti degli altri settori tra cui il commercio
    - sezione “Commercio”, p. 75 – 77
- Sezione 2 Il progetto di piano
  - Par. 9.5 “Sistema insediativo”, p. 114: vengono nominati i centri commerciali di attrazione sovracomunale

## 2. Allegato B – Norme di attuazione

- Art. 29 Sistema insediativo e reti infrastrutturali, p. 15 – 16
- Art. 32 Programmazione urbanistica del settore commerciale, p. 17

## 3. Allegato E – Indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale...

- Sez. 1.3 Elementi e vocazioni dei territori – sezione T 2: Territorio 2 – Primiero: nella parte “Dati generali” (p. 15) si evidenzia come le attività commerciali si concentrino a Fiera di Primiero

## 4. Allegato F – Materiali di supporto per la pianificazione territoriale

- Sez. 4 Assetto territoriale e dinamiche insediative in Trentino
  - Parte I
    - Par. 2 Dinamiche territoriali di una provincia alpina: p. 7 (in fondo) – 8 per organizzazione della distribuzione commerciale
    - Par. 6 Gli stranieri, p. 27, per l'annotazione sul crescente numero di imprese nel settore del commercio con titolari stranieri
    - Par. 8 Assetto insediativo, attività economiche, mobilità: p. 39 per il paragrafo “Il commercio”
  - Parte II – I territori, per la parte Territorio della Comunità 2 – Primiero:
    - Par. “I fattori di centralità e di specializzazione locale”, p. 89, per la dotazione di funzioni commerciali